

Da sapere

Principali risultati del report *State of the Phish 2023*

I CISO sono ben consapevoli dell'aumento dei rischi associati a un ambiente di lavoro ibrido e ad attacchi informatici sempre più avanzati. Ma i comportamenti e la sensibilizzazione alla sicurezza informatica degli utenti sono migliorati rispetto all'anno scorso? Purtroppo, la risposta è no.

Gli attacchi e le perdite finanziarie che ne derivano sono aumentati nel 2022, mentre la consapevolezza degli utenti è in fase di stallo e alcuni indicatori della formazione si sono indeboliti. Ecco un'analisi dettagliata dei principali risultati:

44%

degli intervistati ritiene che un'email sia sicura quando include un marchio familiare



300.000-400.000

tentativi di attacchi tramite telefono ogni giorno nel 2022, con un picco di 600.000 al giorno ad agosto

1/3



degli intervistati ha intrapreso un'azione pericolosa (come fare clic su link o scaricare malware) a fronte di un attacco

76%

aumento delle perdite finanziarie dirette causate dagli attacchi di phishing



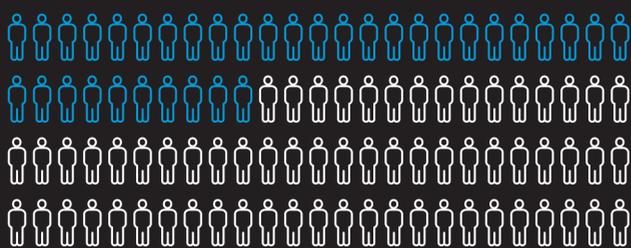
30 milioni

di messaggi pericolosi inviati nel 2022 hanno coinvolto il marchio o i prodotti Microsoft



> 1 su 10

percentuale di minacce bloccate in seguito alla segnalazione di un utente



35% delle aziende effettua simulazioni di attacchi di phishing

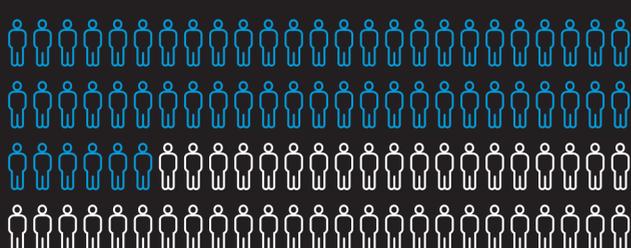


Manca anche la comprensione di concetti di base

64% delle aziende infettate dal ransomware ha pagato un riscatto

90% delle aziende colpite dal ransomware possedeva una polizza assicurativa contro i rischi informatici

65% delle aziende ha segnalato almeno una perdita di dati di origine interna



56% delle aziende con un programma di sensibilizzazione alla sicurezza forma tutti i suoi collaboratori



dei professionisti della sicurezza considera la sicurezza una priorità assoluta nella loro azienda

ma



dei collaboratori ammette che la sicurezza informatica non è una delle loro priorità sul posto di lavoro